

Gazzetta del Sud 15 Aprile 2003

Preso dopo tre mesi di latitanza

CROTONE - E stato catturato dai finanzieri, dopo tre mesi di latitanza. Giuseppe Mario, Fazio, 33 anni, accusato di associazione mafiosa, sfuggito all'arresto lo scorso 16 gennaio durante l'operazione antimafia denominata "Obra", è stato arrestato l'altra mattina. I finanzieri l'hanno sorpreso in un'abitazione del centro storico di Strongoli. Nella casa, servita da rifugio, i finanzieri hanno anche trovato una pistola cal. 7,65 con il colpo in canna.

Fazio è considerato dagli investigatori uno degli uomini di fiducia del presunto boss di Strongoli, Salvatore Giglio arrestate il 16 gennaio insieme ad altre tre persone. Anche Fazio, era destinatario del provvedimento restrittivo notificato a Giglio e agli altri tre. È infatti accusato - coì come i quattro arrestati a gennaio - di associazione a delinquere finalizzata all'estorsione nei confronti degli imprenditori impegnati nei cantieri di costruzione dello stabilimento Biomasse.

La mattina del 16 gennaio, Giuseppe Fazio era riuscito a sfuggire all'arresto e si era reso irreperibile.

Ma non si era allontanato da Strongoli. Avava scelto di nascondersi nella parte vecchia del suo paese. S'era infatti rifugiato in un appartamento disabitato: una casa di proprietà di un'anziana donna deceduta da poco.

Ed è qui che hanno fatta irruzione domenica mattina intorno alle 8 i finanzieri del Comando provinciale al comando del colonnello Salvatore Paglino e dal capitano Antonio Aiello che hanno circondato la casa dove sospettavano si nascondesse Fazio. I finanzieri hanno chiuso al ricercato ogni possibile via di fuga. Poi, hanno fatta irruzione nell'appartamento. Di fronte ai militari, il trentatreenne non ha fatto resistenza e s'è lasciato catturare. Nella casa, i finanzieri hanno trovato una pistola cal. 7,65 con 8 proiettili nel serbatoio e un colpo in canna. L'arma, con la matricola abrasa, era nascosta nel bagno: nella vaschetta dello scarico del water. I finanzieri hanno anche trovato oggetti personali e capi d'abbigliamento già riposti in bell'ordine, come sé il ricercato stesse per cambiare rifugio.

Ieri mattina Giuseppe Mario Fazio, assistito dagli avvocati Giovanni Allevato e Vittorio Gangale, è comparso davanti al Tribunale penale per essere giudicato per possesso di pistola. Il Tribunale (presidente Mingrone, a latere Proto e Di Girolamo), ha convalidato l'arresto, ha confermato la custodia in carcere per Fazio e ha fissato il processo a mercoledì 23.

Luigi Abbiamo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS